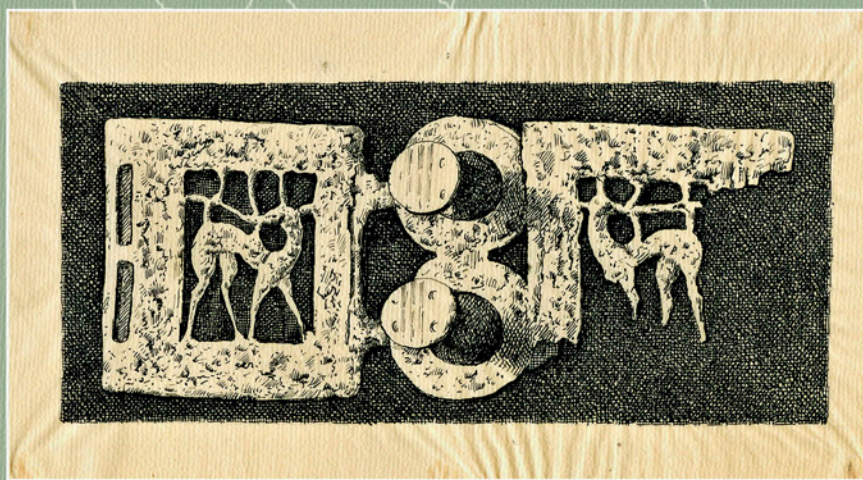


Notiziario della **S**oprintendenza per i **B**eni **A**rcheologici della **T**oscana

11/2015

SAGGI



Notiziario
della Soprintendenza
per i Beni Archeologici
della Toscana

11/2015

SAGGI



All'Insegna del Giglio

Indice

Indice degli autori dei contributi	VII
Abbreviazioni bibliografiche	IX
Norme editoriali.	XI
“Un archivio completo di tutte le fotografie di scavi e di oggetti riguardanti le antichità dell’Etruria”.	
Appunti per una storia del Gabinetto e dell’Archivio fotografico della Soprintendenza Archeologia della Toscana tra 1889 e 1926.	I
<i>Barbara Arbeid</i>	
Il Restauro Conservativo di dieci Ceramiche Archeologiche pertinenti all’area egea conservate nel Museo Archeologico Nazionale di Firenze.	9
<i>Giulia Dionisio</i>	
Papiri ‘archiviati’: il restauro come operazione di ‘ri-scavo’ e di ‘ri-scoperta’	21
<i>Paola Boffula Alimeni</i>	
La testa in bronzo dorato raffigurante l’imperatore Antonino Pio dagli scavi di Veleia: la sua storia, il restauro, lo studio analitico e tecnologico	27
<i>Roberta Conversi, Stefano Sarri, Marcello Miccio, Salvatore Siano, Juri Agresti, Elisa Pucci, Lorenzo Sanna</i>	
Ranuccio Bianchi Bandinelli e un acquisto da Murlo	43
<i>Elena Sorge</i>	
I servizi educativi della Soprintendenza: offerta formativa 2014-2015.	47
<i>Maria Angela Turchetti, Silvia Bolognesi, Michele Bueno, Cecilia Camici, Silvia Cecchi, Cristina Chelini, Manuela Fusi, Luca Fedeli, Elisabetta Giannoni, Marina Lo Blundo, Maricarmen Pepe, Anna Maria Puccinelli, Paola Quagliarella, Benedetta Torrini, Arianna Vernillo</i>	
Produzioni etrusche in ‘pietra fetida’ nell’Etruria settentrionale: materie prime e loro provenienza.	59
<i>Laura Pastonchi, Pasquino Pallecchi, Luca Maria Foresi, Anna Maria Bambini, Luca Rossato, Marco Benvenuti</i>	
Anamorfosi urbane II. Lucca: indagini archeologiche nel complesso di San Romano e nell’area della ex Manifattura Tabacchi (lavori ex piuss, 2014-2015)	67
<i>Elisabetta Abela, Susanna Bianchini, Serena Cenni, Giulio Ciampoltrini, Maila Franceschini</i>	
Lucca, Piazzetta della Posta. Una tessera mercantile da un contesto del tardo Quattrocento	101
<i>Giulio Ciampoltrini, Andrea Saccocci</i>	
Il suburbio orientale di Lucca in età romana. Nuovi dati dalle attività di archeologia preventiva per la viabilità dell’Ospedale San Luca	107
<i>Alessandro Giannoni</i>	
Badia Pozzeveri (LU). Lo scavo bioarcheologico di un monastero lungo la via Francigena	123
<i>Antonio Fornaciari, Francesco Coschino, Alessandro Cariboni, Letizia Cavallini, Alan Farnocchia, Silvia Testi, Giuseppe Vercellotti</i>	
Pistoia, Palazzo de’ Rossi: nuovi dati archeologici sulla città romana e medievale	137
<i>Paola Perazzi, Giovanni Millemaci, Giuseppa Incammissa, Cristina Taddei, Elsa Pacciani, Filippo Fineschi, Silvia Gori</i>	
Sterri e sventramenti: l’archeologia nelle capitali sullo scorcio del XIX sec. Il caso di Firenze	177
<i>Irma Della Giovampaola</i>	
Una nuova testimonianza di seivro augustale da Faesulae	195
<i>Chantal Gabrielli</i>	
Campi Bisenzio (FI). Scavi per il recupero funzionale della Rocca Strozzi	199
<i>Paola Perazzi, Andrea Magno, Arianna Briano</i>	
San Piero a Sieve (FI): il restauro del corredo della tomba I di Radicondoli	207
<i>Annalena Brini, Andrea Cagnini, Stefano Casu, Luca Fedeli, Anna Patera, Stefano Sarri</i>	
Un nucleo monetale di età romana dal territorio di San Casciano in Val di Pesa (FI), località Senecchio.	
Un nuovo contributo per la conoscenza del territorio	211
<i>Lorella Alderighi, Fiorenzo Catalli</i>	

Il santuario di Camucia – Via Aldo Capitini e area dell'ex Consorzio Agrario: scavi 2000-2004	221
<i>Luca Fedeli, Ada Salvi, Paola Zamarchi Grassi†</i>	
Paesaggi di un castello medievale del Valdarno Inferiore. Ricerche a Marti (Montopoli in Val d'Arno, PI) 2002-2012	231
<i>Giulio Ciampoltrini, Roggero Manfredini</i>	
La scoperta dell'Anfiteatro di Volterra	241
<i>a cura di Elena Sorge</i>	
<i>con testi di Giacomo Baldini, Carlo Battini, Enrico Benvenuti, Marco Bonaiuto, Jacopo Bruttini, Francesco Carrena, Valeria d'Aquino, Eleonora Iacopini, Maria Giovanna Idili, Fabrizio Mazzarocchi, Annalisa Morelli, Paolo Nannini, Daria Pasini, Elena Sorge</i>	
Nuovo intervento di consolidamento e restauro della copertura, dei mosaici e delle strutture della Mansio Turrata di Torretta vecchia (Collesalveti – LI)	277
<i>Loirella Alderighi, Laura Benucci, Bettina Lucherini</i>	
Nuovi dati per servire alla topografia antica di Siena.	295
<i>Irma Della Giovampaola, con Appendice di Nadia Montevecchi</i>	
Materiali per lo studio del popolamento etrusco della Val d'Elsa: censimento delle strutture tombali di epoca ellenistica	303
<i>Loirella Alderighi, Barbara Arbeid</i>	
Il carro a due ruote della tomba a della necropoli del Poggione a Castelnuovo Berardenga (SI): nuove ipotesi	315
<i>Irma Della Giovampaola, con Appendici di Franco Cecchi, Adria Coscia, Mara Cavallaro e di Gianna Giachi</i>	
Il Principe delle Ville: una tomba singolare dalla necropoli di Grotti (Monteroni, SI)	331
<i>a cura di Elena Sorge</i>	
<i>Elena Sorge, Franca Caracci, Elisa Caselli, Rossella Cheli, Gianna Giachi, Elsa Pacciani, Francesco Pericci</i>	
Scavi a Poggio Civitate e Vescovado di Murlo (SI)	349
<i>Anthony Tuck</i>	
Chiusi, San Casciano dei Bagni (SI). Carta del Potenziale Archeologico del territorio comunale	363
<i>Monica Salvini, Edoardo Albani, Cristina Balducci, Elisa Salvadori</i>	
Contributi per la Carta Archeologica del Comune di Grosseto dalla preistoria all'età romana	377
<i>a cura di Cristina Chelini, Roberta Iardella, Gabriella Poggesi</i>	
<i>con testi di Cristina Chelini, Massimo De Benetti, Roberta Iardella, Paolo Nannini, Giulia Picchi, Gabriella Poggesi</i>	
Grosseto. Città etrusca e romana di Roselle: indagini non invasive e saggi di scavo nel settore orientale	413
<i>Gabriella Poggesi, Andrea Zifferero, Gabriella Carpentiero, Matteo Milletti, Luca Passalacqua, Marta De Pari, Valerj Del Segato, Elisa Papi</i>	
Grosseto, Roselle. Studio del sistema idrico della città	421
<i>Cesare Felici</i>	
Notizia preliminare sulla cava neolitica di cinabro sul Poggio di Spaccasasso nel Parco Regionale della Maremma (Alberese – GR)	429
<i>Nicoletta Volante</i>	
Tra Amiata e Maremma nel medioevo: archeologia della società rurale a Stribugliano (secoli X-XIV)	441
<i>Michele Nucciotti, Marianna De Falco, Laura Torsellini, Ambra Ulivieri, Elena Casalini, Lucia Di Guida, Dimitri Pizzuto, Raffaele Ranieri, Agnese Sagliuoccolo</i>	
Elmi dell'Arce di Vetulonia. Castiglione della Pescaia (GR). Il restauro di un gruppo di elmi di tipo Negau-Vetulonia	457
<i>Elisa Pucci</i>	
L'immagine, le ceneri, il nome: una singolare anfora etrusca a figure nere da Sorano.	465
<i>Maria Angela Turchetti, Elsa Pacciani Fabio Cavalli, Dario Innocenti, Luca Franci</i>	
La necropoli arcaica di Sovana. Scavi 2015 nell'area del Cavone	481
<i>Adriano Maggiani, Luca Mario Nejrotti, Maria Angela Turchetti</i>	
La necropoli medievale di Sovana	489
<i>Denise Felling</i>	
Sorano (GR). Pianetti di Sovana: due corredi altomedievali dal sito de "la Biagiola"	493
<i>Luca Mario Nejrotti, Manuela Mazzon</i>	
Ricerche e scavi a Albinia (GR).	509
<i>Daniele Vitali, Laurence Benquet, Nicola Bianca Fabry, Pamela Gambogi, Teresa Cavallo, Elisa Rubegni</i>	

Una nuova testimonianza di sevirio augustale da Faesulae

Durante la campagna di scavo condotta nel 2009 a Fiesole (FI), nell'area di Piazza Garibaldi (già Piazza Mino), effettuata dalla Società Archeologica dell'Italia Centrale (SACI) e sotto la guida della Dott.ssa Giuliana Guidoni, funzionario della Soprintendenza Archeologia della Toscana, si rinvenne una lastra con un'iscrizione latina di epoca romana¹. La zona retrostante il Palazzo Comunale di Fiesole, interessata da scavi a partire dal 2003, aveva messo in luce un articolato complesso archeologico: una necropoli altomedievale databile tra la fine del VI secolo d.C. e i primi decenni del VII secolo d.C., cui erano riferibili oltre 40 tombe (come accertato fino al 2009). Le sepolture, costituite da una fossa rivestita internamente con pietre ed elementi di reimpiego, erano coperte da una o più lastre di arenaria di grandi dimensioni e orientate più o meno in direzione est-ovest². La stele, ritrovata nello scavo, in pietra serena, era stata reimpiegata come lastra di copertura di una tomba relativa al periodo di frequentazione longobarda³.

Il supporto rientra nella tipologia delle stele rettangolari terminanti con una cuspidè⁴. Più precisamente si tratta di una stele con frontone triangolare sprovvista di acroteri, secondo la classificazione delle stele presenti nel territorio dell'Etruria settentrionale proposta da Ciampoltrini (fig. 5)⁵. Il monumento presenta un taglio diagonale che rende il testo mutilo sul lato sinistro (figg. 1-2). L'iscrizione è incisa all'interno di uno specchio delimitato da una cornice semplice a listello; queste le dimensioni: altezza 78 cm, larghezza 33 cm, crassezza 8 cm, altezza delle lettere 4,5-5 cm.

¹ Ai funzionari della Soprintendenza Archeologia della Toscana, Dott.ssa Carlotta Giuseppina Cianferoni e Dott. Giovanni Roncaglia va il mio più sentito ringraziamento per la disponibilità e collaborazione dimostrata. Devo, infatti, a entrambi la segnalazione del ritrovamento dell'epigrafe e la possibilità di visionare autopicamente, misurare e fotografare l'iscrizione presso il Centro di Restauro (Largo del Boschetto 3, Firenze), attualmente sotto la direzione della Dott.ssa Francesca Galli.

² Cfr. MILLEMACEI 2009, pp. 12-13.

³ Ringrazio l'archeologo Giovanni Millemacei della SACI, presente allo scavo, per le precisazioni sul luogo di ritrovamento dell'epigrafe.

⁴ Per una esemplificazione delle tipologie v. BUONOPANE 2009, p. 91, fig. 4.34; PFLUG 1989, tav. I.

⁵ CIAMPOLTRINI 1982, pp. 2-12, p. 9, fig. 29; secondo il presente studio la stele in esame rientra nel tipo I (c).

Il testo visibile è il seguente:

[D(is)] M(anibus)
[---]+iae
[---]eriae
[---]+ b(ene) m(erenti)
[---]enni
[---]stus
[---sevi]r aug(ustalis)

Si tratta di un'iscrizione funeraria; a l. 1, infatti, la M superstita è facilmente integrabile con una D iniziale e presenta la consueta formula abbreviata di *adprecatio* agli Dei Mani. Alle ll. 2-3 seguono la parte finale del *nomen* e del *cognomen* della defunta destinataria dell'epigrafe in caso dativo. A l. 2 è visibile un tratto rettilineo verticale prima di IAE, difficilmente identificabile per la frattura della pietra, anche se non escludo che la traccia di lettera possa consistere nell'asta di una N; in tal caso la documentazione epigrafica fiesolana permette di suggerire alcune ipotesi sul *nomen*. *Petronia*, *Thannia*, *Ladinnia* sono le possibilità di integrazione che si profilano sulla base del confronto con l'onomastica femminile attestata⁶; mentre a l. 3 le lettere finali AE del *cognomen* ERIAE sono in nesso (fig. 3)⁷. A l. 4 dopo una traccia di lettera non identificabile, molto probabilmente inerente la qualifica della defunta, sono ben visibili dei segni di interpunzione di forma triangolare fra la B e la M, il cui scioglimento prevede la classica formula di 'benemeranza' (*bene merenti*). A l. 5 segue il nome del dedicante, ENNI con la I in nesso a N (fig. 4), che potremmo integrare sulla base di confronti con l'onomastica locale in *Gargennius* o *Faltennius*⁸ prevedendo che la desinenza finale del nominativo maschile US vada ad iniziare la linea successiva; se accettiamo quest'ultima alternativa suscita una suggestione particolare la

⁶ CIL XI 1558 = EDRI22132 (*Petronia*); CIL XI 1565 = EDRI23197 (*Thannia*); CIL XI 1548 = EDRI03148 (*Ladinnia*).

⁷ In questo caso la carenza di testimonianze a *Faesulae* spinge a considerare le attestazioni di nomi femminili nella vicina colonia di *Florentia*, pertanto le alternative tra i *nomina* si restringono a *Valeria* o *Veneria*.

⁸ Il nome *Gargennius* è attestato in CIL XI 1543 = ILS 4351 = EDRI02667 (I-II d.C.) e CIL XI 1544, cfr. p. 1266 = ILS 4352 = EDRI02706 (151-225 d.C.). Per ulteriori indicazioni sul contenuto delle iscrizioni v. SIRIS 563 e 564, pp. 260-61 (L. Vidman); TODISCO 1999, pp. 91-93 e p. 91 n. 33. Un *Aulus Faltennius*, fra l'altro *sexvir*, è invece attestato in CIL XI 1548 = EDRI03148, v. nota successiva.



1



3



4



2

figg. 1-4 – Foto dell'autrice per gentile concessione di SARTOS: visione frontale, laterale e ingrandimenti di alcuni particolari del testo.

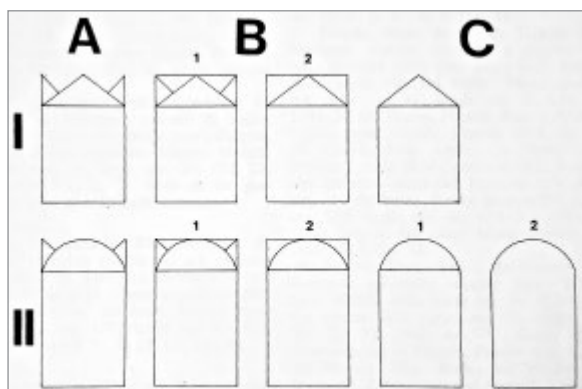


fig. 5 – Tipologia descrittiva delle stele dell'Etruria settentrionale (Ciampoltrini 1982, p. 9, fig. 29).

possibilità di integrare il nome della defunta con *Ladinnia*, forse identificabile con l'omonima *uxor* di un *sexvir Faltennius*⁹. Seguono a l. 6 le lettere finali di un *cognomen* al nominativo in *STUS*¹⁰, relativo a un magistrato locale, un membro del collegio dei *seviri Augustales*¹¹.

Come detto inizialmente, la frattura della pietra rende lo specchio epigrafico mutilo di almeno metà del testo, ma risulta difficile calcolare con precisione il numero esatto delle lettere mancanti, per quanto l'*ordinatio* sia abbastanza regolare; può essere che dopo il nome e il cognome della defunta, di cui comunque viene enfatizzata la virtù (*bene merens*), fosse indicata anche la filiazione o il legame di parentela con il committente della dedica funeraria.

Alla luce di tali proposte di integrazione testuale si formula la seguente lettura:

[D(is)] M(anibus)
[---Ladi?]niae
[---]eriaê
[---]+ b(ene) m(erenti)
[---Falt?]enni =
[us---]stus
[---sevi]r aug(ustalis)

Alla carica di *sevir augustale* vi accedevano soprattutto liberti di agiata condizione economica, ciò spinge a ipotizzare che chi aveva eretto la sepoltura

⁹ CIL XI 1548 = EDRIO3148: *A(ulus) Faltennius / C(ai) f(ilius) Sca(ptia) sexvir / Ladinnia A(uli) f(ilia) / Tertia uxor*.

¹⁰ La documentazione epigrafica di *Faesulae* non offre confronti al riguardo; mentre nella vicina *Florentia* è presente il *cognomen Festus* (EDRIO5687 = NS 1914, pp. 229-231, con foto (A. Minto); LOPES PEGNA 1974², p. 377, n. 195 e CIAMPOLTRINI 1981, pp. 49-50 fig. 8; cfr. EDRIO7322) e *Iustus* (EDRIO5566 = CIL XI 1593; LOPES PEGNA 1974², p. 380, n. 212).

¹¹ Sul *sevirato augustale* fondamentale lo studio di v. ROSS TAYLOR 1914, pp. 231-253; DUTHOY 1976, pp. 143-214; DUTHOY 1978, pp. 1254-1309. Recentemente FISHWICK 1991, pp. 609-619.

fosse un ex-schiavo liberato scelto dal senato locale per la propria disponibilità finanziaria e destinato al culto imperiale¹². Il *sevirato* scompare nel corso del II secolo d.C., tale indicazione costituisce un importante elemento di datazione, permettendo di restringere la cronologia dell'epigrafe tra I e II secolo d.C. La stessa invocazione all'inizio dell'epigrafe agli Dei Mani sotto la cui tutela è posta la sepoltura, con la formula abbreviata *DM*, rappresenta un altro fattore per inquadrare l'epigrafe; la formula è però attestata per un ampio lasso di tempo: dalla seconda metà del I secolo d.C. fino a tutto il III secolo d.C.¹³, ma la paleografia delle lettere, che presentano apicature, e la stessa tipologia di supporto, attestata in Etruria settentrionale nei primi due secoli dell'Impero, restringono la datazione a questo periodo¹⁴.

CHANTAL GABRIELLI*

Riferimenti bibliografici

- BUONOPANE A. 2009, *Manuale di Epigrafia Latina*, Roma.
CECCONI G.A., GABRIELLI CH. 2015, *Due epigrafi ritrovate dall'agro fiorentino*, in *Notiziario Toscana* 10, 2014 [2015], pp. 33-37, figg. 1-2.
CIAMPOLTRINI G. 1981, "Peopled scrolls" di *Florentia*, in *Prospettiva* 27, pp. 47-52.
CIAMPOLTRINI G. 1982, *Le stele funerarie d'età imperiale dell'Etruria settentrionale*, in *Prospettiva* 30, pp. 2-12.
DUTHOY R. 1976, *Recherches sur la repartition géographique et chronologique des termes seviri Augustalis, Augustalis et seviri dans l'empire romain*, in *EpigStud* 11, pp. 143-214.

¹² A *Faesulae* sono attestati solo due *seviri* (CIL XI 1548 = EDRIO3148 (*A(ulus) Faltennius sexvir*) e CIL XI 1551 = EDRIO3150 (*Caius Titallius Ursio seviri*)); mentre a *Florentia* la situazione risulta più eterogenea con 11 casi rilevati fra *seviri*, *Augustales* e *magistri Augustales* (CIL XI 1614a = EDRIO6574 (*magister Augustalis*); CIL XI 1604 = EDRIO3373 (*sexvir, magister Augustalium*); CIL XI 1611 = EDRIO3728 (*sexvir, magister Augustalium*); CIL XI 1618 = EDRIO3614 (*Augustales*); CIL XI 1606 = EDRIO6573 (*magister Augustalis*); NS 1929, pp. 152-154 (F. Magi) = AE 1930, 119 = EDRO73155 (*sexvir*); CIL XI 1612 = EDRIO2569 (*sevir*); CIL XI 1613 = EDRIO3061 (*sevir*); CIL XI 1608 = EDRIO5618 (*sexvir*); CIL XI 1616 = ILS 7683 = CLE 1190 = EDRIO5673 (*sexvir*); CIL XI 1615 = EDRIO8684 (*sexvir*)). Dalla Pieve di S. Andrea a Cercina (nel comune di Sesto Fiorentino) proviene inoltre l'unica testimonianza di *flaminica Augustae* in Etruria (CIL XI 1605 = EDRIO3714), su cui v. recentemente la rilettura del testo epigrafico in CECCONI, GABRIELLI 2015, pp. 33-37, figg. 1-2; un'analisi del documento anche in GRANINO 2014, pp. 117-118, n. 37. Per una rassegna sulle comunanze e diversità negli aspetti religiosi e culturali fra le colonie di *Faesulae* e *Florentia* si rimanda a GABRIELLI c.s.

¹³ Cfr. BUONOPANE 2009, pp. 206-207.

¹⁴ CIAMPOLTRINI 1982.

* Docente a contratto di Epigrafia Latina, Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici, Dipartimento S.A.G.A.S., Università degli Studi di Firenze.

- DUTHOY R. 1978, *Les Augustales*, in *Aufstieg und Niedergang der römischen Welt* 2, 16,2, pp. 1254-1309.
- FISHWICK D. 1991, *The Imperial Cult in the Latin West. Studies in the Ruler Cult of the Western Provinces of the Roman Empire*, vol. II, 1, Leiden-New York-København-Köln, pp. 609-619.
- GABRIELLI CH. c.s., *I rapporti fra Florentia e Faesulae in età imperiale*, in G.A. CECCONI, E. SALAMONE, A. RAGGI (a cura di), *Epigrafia e società dell'Etruria romana*. Atti del Convegno (Firenze, 23-24 ottobre 2015), Pisa.
- GRANINO CECERE M.G. 2014, *Il flaminato femminile imperiale nell'Italia romana*, Roma.
- LOPES PEGNA M. 1974², *Firenze dalle origini al medioevo*, Firenze.
- MILLEMACI G. 2009, *La necropoli altomedievale di Piazza Garibaldi in Fiesole*, in Aa.Vv., *La donna nell'antichità dal tardo impero ai Longobardi: nuove acquisizioni in Toscana*, Firenze.
- PFLUG H. 1989, *Römische Porträtstelen in Oberitalien. Untersuchungen zur Chronologie, Typologie und Ikonographie*, Mainz am Rhein.
- ROSS TAYLOR L. 1914, *Augustales, Seviri Augustales, and Seviri: A Chronological Study*, in *Transactions and Proceedings of the American Philological Association* 45, pp. 231-253.
- SIRIS = L. VIDMAN, *Sylloge inscriptionum religionis Isiacae et Sarapiacae*, Berlin 1969.
- TODISCO E. 1999, *I veterani in Italia in età imperiale*, Bari.

€ 70,00

ISSN 2035-5297

ISBN 978-88-7814-708-9

e-ISBN 978-88-7814-709-6



9 788878 147089

